




Firenze, 12 Novembre 2024

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

Presentato in aula
il 13.11.2024
alle ore 13,30
Per il Presidente



MOZIONE
(ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

Oggetto: In merito alla crisi del settore Toscano della moda.

AOOCRT Protocollo n.0015334/13-11-2024



LEX 11
MOZ 1906
2.18.1

PREMESSO CHE

- Che lo studio di Irpet, elaborato a Giugno 2024, fotografa una situazione di grande difficoltà per tutto il comparto manifatturiero, contrassegnata dalla contrazione della richiesta del mercato interno oltre ad una forte diminuzione degli scambi internazionali, a causa non solo delle guerre in corso, della instabilità economica generale e della crisi energetica derivanti dal conflitto in Ucraina, ma anche dell'innalzamento del livello inflattivo che ha caratterizzato gli ultimi anni;
- Che per il settore delle pelli, conciario, calzaturiero, tessile e per la filiera degli accessori metallici oltre ai limiti imposti dal ciclo economico, si rilevano problematiche strutturali più volte sollevate dalle associazioni di categoria e dagli addetti tra le principali la difficoltà nel reperimento delle professionalità e competenze e la difficoltà per molte piccole e medie imprese locali di reggere la contendibilità dei prezzi dettati dal mercato delle multinazionali, che meglio riescono ad assorbire i costi;

CONSIDERATO CHE

- Risulta quindi necessario rafforzare percorsi di facilitazione al credito ed all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per tutte le aziende che lo richiedano;
- È importante investire in modo sempre più incisivo sui percorsi di formazione specializzata e professionale al fine di garantire la prosecuzione delle maestranze del settore toscano della moda;

PRESO ATTO

- che la quota di addetti in cassa integrazione continua a crescere ormai da diversi anni per tutti i settori del manifatturiero;
- che il Governo Meloni già ad Ottobre 2024 è intervenuto con l'integrazione al reddito dei lavoratori dipendenti di imprese, anche artigiane, con un numero di addetti pari o inferiore a 15 operanti nel settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero, attraverso il riconoscimento di otto



settimane di cassa integrazione in deroga nel 2024 per fronteggiare la crisi occupazionale e prevedendo inoltre la possibilità, al ricorrere di alcune condizioni, del pagamento diretto da parte dell'Istituto di Previdenza Sociale;

PRESO ATTO INFINE CHE

- La tenuta del comparto deve essere motivo di interesse per chiunque abbia a cuore lo sviluppo economico regionale, fortemente vocato a questi cicli produttivi;

Tutto ciò considerato.

Impegna il Presidente della Regione e la Giunta

- a ridurre la vulnerabilità della filiera localizzata in Toscana, mediante azioni volte a stimolare una progettualità condivisa e una visione strutturale di lungo periodo, attraverso l'applicazione della normativa regionale, che prevede incentivi finalizzati a promuovere investimenti in forma aggregata con particolare riferimento alle reti di imprese;
- a rafforzare la riconoscibilità dell'ampia gamma di competenze offerte (dalla produzione di materia prima al confezionamento del prodotto finale);
- a favorire la riproducibilità dei sistemi produttivi locali della moda, scongiurando il loro ulteriore indebolimento;
- ad accompagnare la crescita qualitativa dei sistemi locali della moda, in risposta alle transizioni verde e digitale, anche favorendo tutte le possibili modalità, alcune già in atto, che sono orientate a facilitare l'accesso e la conoscenza dei finanziamenti europei e di quelli legati al PNRR;
- a incentivare misure di politica attiva del lavoro, attraverso il coinvolgimento di ARTI, per la riqualificazione delle risorse umane già presenti in azienda e proteggere il settore dalla perdita di professionalità;
- ad intervenire presso il Governo affinché sia estesa, anche per l'anno 2025, la possibilità di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni, anche nella così detta versione in deroga per il comparto moda, come previsto dal DL 160/2024. In particolare è opportuno che già nella prossima legge di bilancio sia esteso per ulteriori 12 settimane nell'anno 2025 il trattamento di CIGD, previsto dallo stesso DL 160/2024 così come sia confermata la proroga dell'utilizzo e rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, attualmente esistenti per le aziende con più di quindici dipendenti, (che non sono ricomprese nel DL 160/2024) già nella prossima legge di bilancio;
- ad attivarsi nei confronti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché definisca il perimetro della CIGD, specificando in particolare i codici ATECO dei datori di lavoro potenzialmente beneficiari della misura, ricomprendendo la filiera;
- ad intervenire, sempre presso il Governo, affinché siano garantiti adeguati strumenti di sostegno alla liquidità e garanzie pubbliche al credito per le piccole imprese, anche mediante l'introduzione di moratorie e nuove linee di finanziamento tali da non comportare un peggioramento dei rating creditizi delle aziende beneficiarie;



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

- a prevedere l'attivazione di un tavolo congiunto sul settore moda, che veda coinvolti i Ministeri competenti, insieme alle Regioni interessate, alle categorie economiche e alle organizzazioni sindacali confederali maggiormente rappresentative, in modo che possa essere affrontato contestualmente il tema della gestione dell'attuale crisi del settore moda e quello del suo rilancio strategico;
- a promuovere, infine, a livello comunitario, un confronto istituzionale finalizzato a valutare l'opportunità di specifiche deroghe per il settore conciario in merito all'applicazione del Regolamento Ue 2023/1115 "relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale".

I CONSIGLIERI REGIONALI

V. ECCARELLI

V. FANTOZZI

E. HEINI

S. SCARATELLI

T. STELLA

ADANSA UCHI

SILVIA NOTER